

LA "MIA" VALENZA

Nell'indicare luoghi o vie della nostra città, ancora pochi anni fa, i vecchi valenzani utilizzavano, al posto della dicitura ufficiale, espressioni che richiamavano alla memoria persone note per le loro particolarità oppure legate a zone specifiche per le loro caratteristiche. Qui di seguito troverete, elencate in dialetto, alcune tra le più tipiche, seguite dalla dicitura attuale e da un breve commento.

N°	NOME DEL LUOGO	DESCRIZIONE
1	Piàsa Italia	Attualmente Piazza Antonio Gramsci, nel tempo, è stata definita in svariati modi: la piàsa di palàtt, poiché lì si teneva il mercato dei pali per le vigne; la piàsa dlà péișa dovuta alla presenza del Peso Pubblico; la piàsa dal mercà dal vàchi, che si teneva il sabato mattina.
2	La Péișa	Il peso pubblico, posizionato sul lato sinistro di Piasitalia, per chi arrivava da strada Alessandria. Sul retro dello stabile, in direzione dell'osteria di Rigò, si trovavano i gabinetti pubblici.
3	L'usterija 'd Rigò	Osteria situata nel lato occidentale di Piazza Italia, nei pressi del mercato dei bovini, era diventata la sede preferita da allevatori e Mediatori di bestiame, i quali, all'interno di esso, portavano a termine le contrattazioni.
4	Al Cantò 'd Giaròla	Casa d'angolo tra Piazza Italia e via Giuseppe Melgara, (dietro al Peso Pubblico) dove il signor Giarola aveva l'officina per la vendita e la riparazione delle biciclette.
5	La Léa	Viale Oliva, il viale che conduce al Parco della Rimembranza, dove sorgono il monumento dedicato ai caduti di tutte le guerre e il cippo dedicato alla memoria dei Carabinieri caduti nell'adempimento del dovere.
6	La Cuntrà Granda	Corso Giuseppe Garibaldi; la via principale della città.
7	Al Cantò dla Jolanda	Jolanda era la popolarissima titolare della tabaccheria situata tra Corso Garibaldi e Via Mazzini, all'angolo opposto del caffè Garibaldi.
8	Al Cantò dal Garibaldi	Angolo dirimpetto al Cantò dla Jolanda, sede del caffè omonimo, bazzicato soprattutto dai Mediatori di preziosi, perché situato nella zona nevralgica del commercio cittadino.
9	La Cuntrà di Trèi Re	Via Solferino. Anticamente, la strada, ospitava l'albergo ristorante Tre Re.
10	Piasàtta	Piazza Giuseppe Verdi. Anticamente sede tradizionale del mercà d'la pulàia dove, alla domenica mattina, i contadini usavano vendere i loro prodotti: uova, pollame, conigli ecc.
11	La cùrt dal parsò	Cortile posto in fondo a Piazza Verdi, un tempo sede delle carceri. Dal 1955 anche sede dell'Associazione Pugilistica Valenzana, poi trasferitasi in via Raffaello
12	La cùrt dal Pino Solitario	Nel cortile del caseggiato di Corso Garibaldi 17, sede dei negozi: Alba (ferramenta); Oddone (gioielleria); La Moda (tessuti), nel dopoguerra, venivano organizzate serate danzanti. Al centro del cortile si ergeva una pianta di abete, la quale, diede il nome al luogo.
13	Al Cuntrajì di Carabinijé	Vicolo Baretti. Così definito poiché fino agli anni 30 c'era stata la sede dell'Arma.
14	Al Cantò 'd Boba	L'angolo in fondo a Corso Garibaldi in cui iniziano i portici. Boba era il titolare di una nota drogheria dove, per burla, si mandavano gli ingenui a comprare i famosi Bubi 'n t'ài spiret, (Bobbini sotto spirito).
15	Piàsa dal Dòm	Piazza 31 Martiri, sede del Duomo di Valenza.
16	I Pòrti dal Bastià	I portici del lato destro di Via Po dove si trovava l'officina del fabbro Sebastiano Visconti, storica voce baritonale del coro cittadino.
17	La Cuntrà 'd l'Ugiari	Via Santa Lucia.
18	Al cantò dla Bàla 'd Fèr	Angolo di Via Santa Lucia con Via Cavallotti. La definizione deriva da una palla di cannone conficcata nel muro, ancora visibile, sparata dai francesi durante l'assedio del 1635.
19	La Şgüijà	Ultimo tratto, in forte pendenza, di via Po.
20	Al Puntì dlà Rùşsa	Ponticello che supera il Rio Grana in regione Vecchio Porto.
21	La salita dal Mutùr	Salitella in sterrato, molto ripida, che va dal Puntì dlà Rùşsa 1 a Via Rimini. Il motore in questione è quello della cabina di pompaggio dell'acqua potabile di Regione Vecchio Porto.
22	Al Gas	Area situata in via al Po, (sotto 'l Còl Frànch), sede e deposito della Società che distribuiva il gas da città, gestito nel dopoguerra dalla famiglia Grassi.

LA "MIA" VALENZA

- 23** Al Barcô Al Barcô (Il Barcone), nome in valenzano dato alla rinomata sede della Società Canottieri, accudita da Carlo Lingua, detto quasi-quasi, fratello del più conosciuto Francesco Musolino. La Società, nata sulla riva destra del Po negli anni 30 durante il periodo fascista, terminò l'attività nel 1970 collocata nel Rio Grana. Il cambiamento fu dovuto alla trasformazione morfologica del fiume.
- 24** La discesa di Cini Via Rimini, una delle case verso il fondo della discesa era abitata dalla famiglia Ferrarassa. Dalmazio, chiamato anche Quinto, fu il più noto e popolare aviatore valenzano.
- 25** L'uratori dal Fiji Oratorio delle ragazze situato sul Col Frànch con ingresso in via del Castello. Durante il periodo bellico fu utilizzato per ospitare alcune classi delle scuole elementari (compresa la mia) poiché l'edificio di viale Oliva, fu occupato, prima dalle truppe tedesche e successivamente, da quelle alleate.
- 26** Al Col Frànch Tratto di Viale Vicenza che da Largo Anna Frank conduce a Via Rimini. La zona fu così definita poiché durante il periodo napoleonico alloggiava il contingente francese.
- 27** l'uratori di fiôi L'Oratorio, ancora oggi in piena attività.
- 28** L'Asilo dal mônji 'd l'Opera Pia L'asilo, ora Scuola materna Pellizzari di Largo Anna Frank, fu gestito dal 1931 al 1978 dalle Suore del Piccolo Ricovero della Divina Provvidenza di Alessandria fondato da Madre Teresa Michel. Durante la mia infanzia la Madre Superiora era Suor Bonaventura.
- 29** La Valàtta Tratto di Via Cavour che, da Largo Irma Bandiera, scende in Piazza Lanza e poi risale verso Via Pellizzari. Definita la valletta (piccolo avvallamento) in confronto ai grandi valloni che difendevano Valenza, a est quello di San Giacomo e a ovest quello di San Giovanni.
- 30** La Sacra Famiglia Istituzione religiosa di piazza Giovanni Lanza, fondata nel 1799 da Giovanna Antida Thouret, era Gestita dalle Suore della Carità. In passato è stato prima un convento, poi una scuola e da qualche anno è stato trasformato in civile abitazione.
- 31** Al Cantô dal Marmuri Angolo tra viale Vicenza e via Banda Lenti, dove c'era il magazzino di marmista della famiglia Spriano.
- 32** Al Pônt di spagnô Il ponte degli spagnoli, un tempo Porta Bedogno, una delle quattro porte che davano accesso a Valenza, in seguito definita Porta Bassignana, Strada Pontecurone ed infine Via della Banda Lenti. Il ponte, oltrepassata la Roca dlà Svigiaring-na, conduce al cimitero.
- 33** La strà dla Svigiaring-na Tratto iniziale di Via Fontanile adiacente al Ponte degli spagnoli.
- 34** La ròca dlà Svigiaring-na Vallone che separa Viale Vicenza da Via Fontanile
- 35** Al Prà d'Alèsi Il prato di Alessio, la zona, ora occupata da alti palazzi, situata sulla destra all'inizio di Viale Vicenza, termina alla Roca dlà Svigiaring-na, vicino al ponte degli Spagnoli.
- 36** Al Brich 'd Raşè Casa colonica della famiglia Raselli situata sulla collinetta rivolta verso 'l prà d'Alèsi (Viale Vicenza) e la Roca dla Svigiaring-na, (Strada Fontanile).
- 37** La Spianà Rilievo collinare che fu spianato per costruire l'edificio scolastico di Viale Oliva.
- 38** Al Scôli Nôvi Edificio scolastico di Viale Oliva situato su una superficie definita in passato la Spianà, poiché per costruirlo fu necessario spianare la collina su cui è sorto. Fabbricato in epoca fascista dal Podestà Anselmo Ceva, fu intitolato al conte di Cortellazzo e di Buccari Costanzo Ciano.
- 39** La strà 'd Marullo Breve rientranza di Viale Benvenuto Cellini, posta di fronte alle scuole medie dove, nel dopoguerra, c'era l'officina del fabbro Biffignandi.
- 40** La Cà di Maester Edificio sorto tra Viale Vittorio Veneto angolo Via Trieste, riservato alle famiglie degli insegnanti scolastici.
- 41** Al Gir dal Pavô Tratto di Strada Fontanile, che da Viale B. Cellini porta a Strada Pontecurone. La definizione era dovuta alla presenza di un pavone nella proprietà della famiglia Pagani.
- 42** Al Belvedere Tratto finale dell'attuale Corso Matteotti, un tempo Strada Alessandria, che negli anni 30 (ancora aperta campagna), vedeva sorgere le prime case fuori dalla città vecchia.
- 43** Al Palàsi 'd Marcheşi Primo grande edificio fatto costruire nel dopoguerra da Guido Marchese, sindaco della città, in località Belvedere.

LA "MIA" VALENZA

- 44** La Caplàtta Cappella di San Massimo situata in corso Matteotti/angolo Via Napoli. La pittura su muro, realizzata dal pittore Luigi Stanchi, raffigura la Sacra Famiglia benedicente Valenza. Nel dipinto sono rappresentati, oltre a San Massimo, San Paolo, San Rocco, San Giacomo e San Carlo Borromeo.
- 45** La Ràta Plùşa Ultimo tratto di Via Napoli che dopo la Circonvallazione si inoltra nella campagna.
- 46** La strà dla Madòna L'attuale Viale Santuario, in passato Via Astigliano.
- 47** Al Palàsi del Sole Stabile che si affaccia su Piazzetta Damiani, localizzato tra Via Tortrino e Via Pajetta.
- 48** Al Pònt dla Furca Il Ponte della Forca era posto sull'attuale Via S. Salvatore, dove ora sbuca Via Oddone, serviva a superare il vallone che separava l'abitato di Valenza dal Gir dâl Sùcòt. Durante la prima guerra d'indipendenza, il giovane chirurgo valenzano Giuseppe Gervino, fu lì impiccato in seguito alla condanna a morte inflittagli per lesa Maestà dopo il fallimento dei moti rivoluzionari. Gervino venne condannato alla confisca dei suoi beni e alla forca con sentenza del 24 settembre 1821.
- 49** Al Gir dal Sùcòt Tratto finale di Via S. Salvatore che, superato il Pònt dla furca, (posto sullo stesso vallone del Pònt Cilicca), sbuca tra le attuali Via Ludovico Ariosto e Via del Castagnone.
- 50** Al Pònt Cilicca Passerella situata sul vallone che separava via Tripoli (ora via Melgara) da via De Michelis. Fu fatto costruire da Giovanni Visconti, detto Cilicca, per evitare di percorrere 'l Gir dâl Sùcòt (Via S. Salvatore) nel punto chiamato Pònt dlà furca, per raggiungere Valenza più comodamente dalla sua villa. Fu demolito nel dopoguerra a causa del riempimento del vallone dove ora sorge Largo Machiavelli.
- 51** Tramviaria Valenzana La Società Tramviaria Valenzana (TRAVA), poi Società Tramvia Elettrica di Valenza, ha occupato dal 1914 al 1947 l'area compresa tra Viale Dante, Via Lega Lombarda, Via Giusto Calvi e Via Fratelli Cairoli. L'ultima corsa del tram fu effettuata il 20 giugno 1947.
- 52** Al Cantò dlà Crus 'd Malta Angolo tra via Lega Lombarda e via Felice Cavallotti dove sorgeva lo storico albergo Croce di Malta gestito negli ultimi anni dalla famiglia Piumètt.
- 53** La cuntrà di caràtt Via Cavallotti.
- 54** Al Capè Verd Taverna situata all'inizio di via Goito/angolo Via F. Cavallotti. La specialità della casa era il grigioverde (Grappa e menta) L'esercizio, poi ceduto, prese il nome di Penna Nera.
- 55** L'usterija 'd Bugì Frequentatissima Osteria di via F. Cavallotti, posta di fronte a Via Goito, condotta dal signor Gota detto Bugì, coadiuvato nella gestione dalle sue tre bellissime figlie.
- 56** I Terapì Terrapieni posti sul lato destro del Rio Grana nel Vallone S. Giovanni. Probabilmente residui di antiche fortificazioni militari. Luogo di giochi dei ragazzi della mia epoca.
- 57** La Culumbing-na Tutta la zona che comprende il tratto terminale di Viale Padova.
- 58** Al Mùraiò Tratto superstiti delle mura di difesa della zona Colombina, sovrastanti al Capèli.
- 59** Al Capèli Archi superstiti del bastione di difesa della roccaforte cittadina rivolto verso il Vallone S. Giovanni. La demolizione delle mura, ordinata da Napoleone nel 1805, risparmiò, per ragioni tattiche, il bastione della Colombina, del quale restano ancora in vista alcune parti della struttura.
- 60** La Cuntrà dal Marò Via Roberti. Prossima a S. Rocco c'era la Curt dla Schiffa, personaggio diventato famoso per aver ideato l'uso della conservazione delle minestre imbottigliandole come si fa per il vino.
- 61** Al Spiasarè L'attuale Piazza Statuto, un tempo la piazza principale della città vecchia.
- 62** Al Sù e şù Via S. Massimo, strada che da Piazza Statuto scende in Via 9 febbraio, così definita perché abituale luogo del vecchio passeggio cittadino, (su e giù).
- 63** La Cuntrà dal Rundanìng-ni La strada delle rondini, Via Edmondo De Amicis.
- 64** La strà dal scòli di fiòji Via Giosuè Carducci. Le scuole in questione, erano ubicate nel vecchio convento di San Domenico, costruito nel 1467 fuori le mura e trasferito qui nel 1681. Nel 1814 destituito Napoleone, era sorta all'interno del convento una tra le prime caserme dei Carabinieri Reali, costituiti con Regie Patenti del 13 luglio.

LA "MIA" VALENZA

- 65** La Lea di Balì
Viale Padova, alberata da piante di Bagolaro, (*Celtis australis*) conosciuto in dialetto con il nome Fanfari. Il Bagolaro produce frutti commestibili (ciceraso). Queste piccole palline (in valenzano bali) maturando assumono un colore bluaceo scuro. Albero dal legno flessibile e resistente, veniva usato in passato per la realizzazione di manici delle fruste (Scuriàs). Il Bagolaro è conosciuto anche con i nomi di Spaccasassi, Romiglia, Buzzarago.
- 66** Al Leon d'Òr
Piazzale ora intitolato Largo Costituzione della Repubblica. Il nome ricorda l'albergo Leon d'Oro che restò in attività fino all'inizio della seconda guerra mondiale.
- 67** Al Palàsi 'd Raité
Palazzo costruito da Pietro Raiteri nel primo dopoguerra presso largo Costituzione della Repubblica. Sede di numerose e importanti fabbriche di oreficeria.
- 68** Al Furn 'd Ravari
Rinomato panificio della famiglia Ravarino, ubicato al termine di Via Bologna.
- 69** Al Cavallino Bianco
Al termine della seconda guerra mondiale, a Valenza, erano sorti molti Dancing. Uno di questi, ubicato in Via Cremona, era denominato Al Cavallino Bianco.
- 70** Al Castagnò
Zona situata al termine di via Noce dove un tempo esisteva un enorme albero di castagno che anche dopo essere stato abbattuto ha continuato a portare il suo nome. Infatti, la via che va verso la Circonvallazione Ovest, porta ancora il suo nome: Via del Castagnone.
- 71** La canting-na suçjàl
Dal 1908 ha avuto la sede in via Alfieri, nei locali di Angelo Salvi del Pero
- 72** La Pulàia
Regione alla periferia di Valenza posta su Strada Pontecurone (sp 78).
- 73** La strà dagli ochi
Strada che inizia dopo il cimitero e conduce al Castello Stanchi e a cascina Oche.
- 74** Al Tiro a Segno
Poligono militare di tiro a segno nel periodo fascista situato in via Oche nei pressi del cimitero. Il Tiro a Segno fu anche sede della Società Tiro a Volo dal 1927 agli anni 60. Negli anni 70, l'attività proseguirà sul nuovo campo gare nel territorio di Pecetto.
- 75** Al Castè
Struttura situata in Via Oche che dal 1500 all'era napoleonica, è stata sede dei comandi militari che assediavano Valenza. La proprietà attraverso i secoli ha cambiato via via diversi nomi, tra questi, Castel Sant'Angelo, Castello Menada, ed infine Castello Stanchi. Ora proprietà privata.
- 76** Al Rivari
Zona del Po che dove sfocia il Rio Grana.
- 77** Al Canàl 'd Musolino
Tratto prosciugato del vecchio corso del Po. Il fiume, prima di deviare verso Mugarone e Bassignana, scorreva verso Borgo Suardi dove Francesco Lingua (Musolino), praticava l'attività di cacciatore e pescatore di professione.
- 78** Al Pià dla Grùpéla
Tratto di Strada per Solero che unisce la zona industriale a Villa Groppella.
- 79** Al Pià di Raşè
Tratto rettilineo di S. P. 63 che va, dal bivio per la frazione Monte, a Villabella.
- 80** Al punti dlà rùşsa (2)
Ponte del Rio Grana sulla strada provinciale 494 per Casale e la Lomellina. Il Rio Grana è il maggiore affluente di destra del Po nella provincia di Alessandria. Inizia il suo corso in provincia di Asti presso il comune di Grana e, scorrendo tra le colline del Monferrato, sfocia infine a Valenza in località Rivari.
- 81** Al Barachìn dal Moru
Famosissima e frequentatissima trattoria situata nello stabile collocato di fronte al vecchio passaggio a livello della ferrovia, situato poco prima del ponte di ferro, che, un tempo, sbarrava la strada per Casale.
- 82** Al Pònt 'd Fèr
Ponte che attraversa il fiume Po sulla Strada Provinciale 494 della Lomellina.
- 83** Al Casèl 18
Casello ferroviario posizionato presso la curva della Garzaia, dopo il ponte di ferro sulla linea per Mortara e Pavia. Demolito dopo la realizzazione di un sottopassaggio.
- 84** Al Gìr di trei pònt
Anello stradale di 50 chilometri. Tragitto pianeggiante frequentato da molti ciclisti, che attraversa due fiumi: il fiume Tanaro presso Rivarone e il fiume Po, sia vicino a Pieve del Cairo che sul Ponte di Ferro di Valenza.
- 85** Al Gìr di trentadui
(Circuito Bordino) Anello stradale di 32 chilometri che unisce Valenza, San Salvatore, Castelletto e Alessandria. Teatro di corse automobilistiche che dal 1924 al 1939 vide la partecipazione di piloti leggendari quali: Achille Varzi, Tazio Nuvolari, Vincenzo Lancia, Gastone Brilli Peri. Il circuito fu intitolato al torinese Pietro Bordino in seguito alla sua morte, avvenuta nel 1928, mentre provava il percorso prima della gara. In prossimità del ponte degli Orti investì un cane e, con lo sterzo bloccato, sbandò, inabissandosi nel Tanaro.

LA "MIA" VALENZA

- | | | |
|-----------|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 86 | Al Brich d'Uliva | Altura situata sulla strada di Pratovernara. |
| 87 | La funtang-na dal Resinô | Famosa fonte in località Resinone, meta di scampagnate per l'ottima qualità dell'acqua che zampillava copiosa. Ultimamente chiusa per inquinamento. |
| 88 | La funtang-na Marsa | Fontana di acqua solforosa molto apprezzata per le sue doti benefiche, ma dal sapore sgradevole di uova marce. Questa sorgente, ormai esaurita e inaridita, era situata nella curva a esse di Strada Alessandria, (di fronte all'attuale distributore di carburanti). |
| 89 | Al Brich dal Côt dal Peijer | Località sul Bric d'Anfea, a 264 metri di altitudine su cui sorge una magnifica villa costruita in epoca napoleonica dalla famiglia del conte Carlo Pompeo Del Pero, ubicata sul crinale delle colline che separano il territorio valenzano da quello alessandrino. |
| 90 | Al Calvâri | Residenza estiva della famiglia Cerruti in località Doglia San Zeno. (Vittorio Cerruti è stato Ambasciatore italiano a Berlino durante il periodo bellico). |
| 91 | Al Brich 'd Nadali | Collina di proprietà del signor Fabrizio Gotta, detto Nadali, posta ai confini con il territorio di Pecetto, su strada Citerna. |
| 92 | I Trèi vènt | Collina posta sul crinale di Strada Serra tra la strada statale 494 per Alessandria e Via Falamera. |

©Giovanni Omodeo "La mia Valenza" (07-02-2025) Archivio Dialetto Omodeo